

Relazione Semestrale 2010

BANCA ANTONVENETA S.p.A., Società con Socio Unico
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Capitale sociale Euro 1.006.300.000 (i.v.) interamente versato
Sede legale: 35131 Padova – Piazzetta Filippo Turati, 2
Registro delle Imprese di Padova
Cod. Fiscale e Partita I.V.A. 04300140284

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Consiglio di Amministrazione**Presidente**

PISANESCHI Andrea

Vice PresidentiCALTAGIRONE Francesco
MARCHI Enrico**Consiglieri**BIANCONI Marco Maria (*)
BUORO Lauro
CARRARO Massimo
COCCHERI Lucia
DESTRO Nereo
MONTINARI Dario
NUTI Andrea
QUERCI Carlo
RABIZZI Ernesto
RANIERI Aniceto Vittorio (**)
ROSATI Mauro (*)
ZANI Ezio (*)

(*) in carica del 20 aprile 2010

(**) cessato dal 20 luglio 2010

Collegio Sindacale**Presidente**

FABRETTI Pietro

Sindaci EffettiviBIANCHI Claudio
DALLA LIBERA Alberto**Sindaci Supplenti**NALLI Enzo
ROSSI CHAUVENET Leopoldo**Direzione Generale****Direttore Generale**

MENZI Giuseppe

Vice Direttore Generale Vicario

PIRONDINI Daniele

Vice Direttore Generale

TUSSARDI Massimo

- CARICHE SOCIALI	3
- INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
- BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO 2010	19
Stato Patrimoniale	
ATTIVO	20
PASSIVO	21
Conto Economico	22
Prospetto della Redditività Complessiva	23
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	24
Rendiconto finanziario	26
- NOTA INTEGRATIVA	28
Parte A – Politiche contabili	30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C – Informazioni sul conto economico	52
Parte D – Redditività Complessiva	63
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	65
Parte F – Informazioni sul patrimonio	67
Parte H – Operazioni con parti correlate	71

Relazione Semestrale 2010

Informazioni sull'andamento della gestione

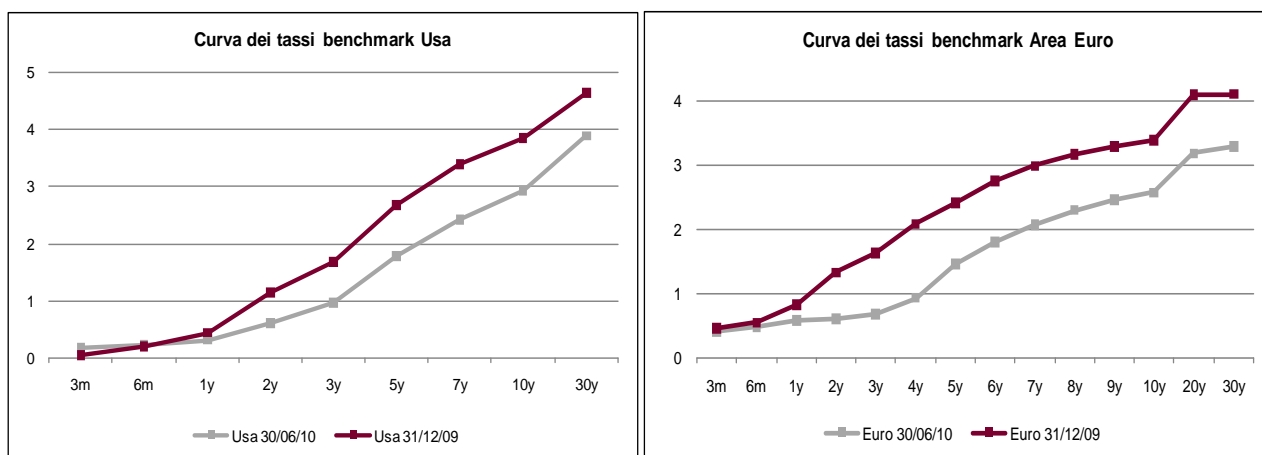
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

▪ **LO SCENARIO MACROECONOMICO**

I dati macroeconomici diffusi nel primo semestre 2010 **confermano la crescita** in atto per tutte le **economie mature e per quelle emergenti** con la ripresa trainata dal **recupero del commercio estero mondiale**. Le turbolenze intervenute sui mercati finanziari **conseguenti la crisi greca**, hanno gettato però qualche ombra sulle prospettive di crescita futura specialmente dell'Area Euro, tanto che **le stime di crescita dell'area risultano sostanzialmente invariate nel 2010, ma ribassate per l'anno successivo**.

Si conferma un recupero per le economie avanzate, seppur con diverse velocità: in testa la Cina assieme ad altri paesi emergenti, poi gli USA, segue l'Eurozona a ritmi più moderati. **La ripresa diseguale dipenderà crucialmente dalle problematiche che tali economie si troveranno costrette ad affrontare: disoccupazione elevata, debito pubblico da ridurre, incertezza politica, sovereign risk in aumento, rinnovata debolezza del mercato immobiliare** (possibile in USA) **ed in qualche caso problemi per il funding bancario**. Nelle economie emergenti gli sforzi dovranno concentrarsi invece su un ribilanciamento della domanda globale, tramite riforme strutturali e in qualche caso una maggiore flessibilità dei tassi di cambio.

Negli **USA**, il Pil nel 2° trimestre 2010 **segnala un rallentamento nella ripresa economica, che viene accompagnata da persistenti tensioni sul mercato del lavoro**. In decelerazione la dinamica dei consumi, mentre segnali positivi arrivano dalla produzione industriale. In diminuzione la pressione inflazionistica. **La Fed mantiene i tassi invariati**, con i Fed Funds sempre compresi fra lo 0% e lo 0,25%, ribadendo che il costo del denaro resterà eccezionalmente basso ancora a lungo.



Tra i Paesi Emergenti, guida la ripresa la Cina, le cui esportazioni crescono di oltre il 40% a/a in valore. In aggiunta alle riforme avviate ad inizio anno per stimolare i consumi, il governo ha concesso una maggiore flessibilità dello yuan sul dollaro, abbandonando l'ancoraggio fisso.

Nella zona euro, il Pil cresce nel 1° trimestre dello +0,2% t/t dopo il +0,1% t/t del 4°T, confermando il recupero graduale dell'economia; la produzione industriale nei primi 5 mesi dell'anno aumenta del 6,7% annuo, dopo il -10,8% del secondo semestre 2009. Tuttavia, gli indicatori anticipatori, incorporando le preoccupazioni relative alla situazione del debito dell'Area Euro **segnalano un possibile rallentamento**. Si mantiene elevata la disoccupazione - a maggio ancora al 10% - e rimane stabile l'inflazione (+1,4% a giugno). **La BCE continua a ribadire l'appropriatezza del tasso di riferimento all'1%** giudicando le pressioni inflazionistiche nel medio termine contenute. **Confermata l'attuazione, dell' exit-strategy**, con la Bce che **continuerà gradualmente a rimuovere la liquidità in eccesso nel sistema**. L'approvazione dei dettagli del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria da parte dell'Eurogruppo non ha smorzato completamente le tensioni sui mercati obbligazionari dei paesi periferici, **con gli spread sul tasso a 10 anni rispetto al bund che rimangono elevati per tutti i paesi**. **Sul mercato monetario prosegue il rialzo dei tassi sulle principali scadenze (a fine giugno l'Euribor 1M è salito a 0,485% da 0,453% di fine 2009)**. Il movimento di "fly to quality" ha riguardato anche i bond tedeschi con il rendimento del benchmark 10 anni che è sceso al 2,58% a fine giugno dal 3,39% di fine 2009.

Movimento più modesto per la parte a breve con conseguente lieve appiattimento della curva (a 197bps, da 205bps di fine 2009).

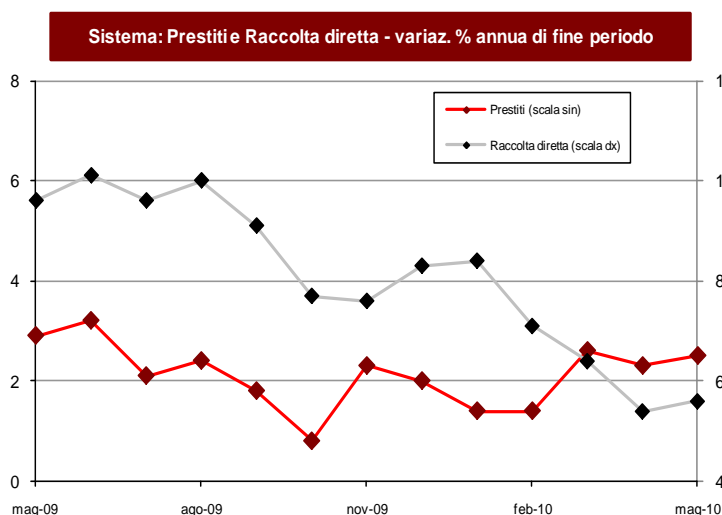
In Italia, il PIL nel 2°T 2010 sale dello 0,4% t/t, per il secondo trimestre consecutivo, e la produzione industriale continua il suo recupero, grazie anche al sorprendente dato sugli ordinativi industriali di maggio (+26,6% a/a) e al PMI manifatturiero di giugno. Dopo una fase di recupero iniziata a maggio del 2009, cala per il secondo mese consecutivo la fiducia dei consumatori ISAE (104,4 a giugno da 105,4), così come non entusiasmano le vendite al dettaglio, che ad aprile registrano una variazione negativa (-0,3% m/m da +0,4% e -0,5% a/a da +2,7%). Anche in Italia, come nel resto d'Europa e negli USA, sulla scia del calo del prezzo di molte commodities guidate dal petrolio, **rallenta l'inflazione, mentre sul mercato del lavoro non si assiste ancora a miglioramenti**: a maggio la disoccupazione è risultata, infatti, pari all'8,7% rispetto all'8,5% di dicembre 2009.

I principali mercati azionari dopo il rally di fine 2009 hanno segnato flessioni importanti (dal 31/12/2009 al 30/06/2010 Nikkei -12%, FTSE MIB -20%, Dow Jones -7%, S&P 500 -8%, Dax sostanzialmente piatto) invertendo il trend solo a fine giugno. Gli spread sui rendimenti dei titoli pubblici rispetto ai decennali tedeschi ed il prezzo dei CDS sono aumentati per tutti i periferici fino ai massimi di giugno, per poi ripiegare leggermente. Per l'Italia, il mercato rimane fiducioso sul ripristino dell'equilibrio di bilancio, anche se spread e CDS risentono del contagio greco. Sui mercati valutari dopo il recupero del dollaro intervenuto nella prima parte dell'anno, **l'euro ha guadagnato contro il biglietto verde riportandosi intorno a quota 1,25\$**. Nel secondo trimestre forte **apprezzamento dello yen** sia contro euro che contro dollaro (yen/eur a 0,92 a fine giugno). La manovra con cui il governo di Pechino ha iniziato a rendere flessibile lo yuan rispetto al dollaro, secondo gli analisti sarà molto graduale e progressiva.

▪ L'ATTIVITA' DELLE BANCHE

Nel primo semestre 2010 l'evoluzione delle principali grandezze bancarie permette di guardare con moderato ottimismo alle prospettive del **sistema bancario italiano che ha evidenziato la solidità dei principali gruppi anche con i risultati degli stress test decisi ed attuati a livello europeo**. La raccolta diretta ha confermato il trend in decelerazione emerso nel precedente semestre, mentre i prestiti mostrano qualche segnale di rilancio dal 2° trimestre (cfr. grafico sotto). L'andamento degli impieghi e gli indicatori di rischiosità mostrano sviluppi compatibili con il superamento della fase più delicata del ciclo economico e bancario. **La redditività risulta ancora condizionata dalla modesta contribuzione della raccolta diretta al margine d'interesse e dal peso delle rettifiche**

connesse all'evoluzione della qualità del credito.



Il rallentamento della raccolta diretta è compensato sul fronte del gestito, che conferma lo sviluppo della bancassicurazione e l'inversione di tendenza rispetto ai dati negativi del 2009 per i fondi e le gestioni patrimoniali; l'andamento dei flussi di risparmio è favorito anche dai rientri connessi con lo Scudo fiscale ter. **La forbice tra i tassi d'interesse bancari presenta un contenuto ribasso rispetto ai livelli del 2009, attestandosi attorno al 2,2%** (2,24% medio nel 2° semestre dell'anno scorso e 2,4% in termini medi annui).

Le scelte dei risparmiatori continuano a privilegiare la tutela del capitale, in un contesto incerto e di avversione al rischio. **La dinamica della raccolta diretta ha subito una lieve decelerazione**, con andamenti difformi tra obbligazioni che hanno subito un forte rallentamento riflettendo il recupero del risparmio gestito e dell'amministrato e depositi i quali risultano in accelerazione. **La quota di mercato del Gruppo sulla raccolta diretta conferma le positive evidenze, collocandosi al 7,5% (era attorno al 7,1% nel trimestre finale del 2009).**

I flussi sui fondi comuni hanno evidenziato un trend di crescita positivo nel 1° semestre 2010, con una raccolta netta cumulata di circa 7,4 mld. Sembra quindi confermata l'inversione di tendenza, dopo l'andamento negativo del 2009. Si registra uno spostamento delle preferenze dai

prodotti monetari verso quelli obbligazionari; pressoché nulli i flussi sugli azionari. Si evidenzia, inoltre un ritorno di interesse per i prodotti flessibili, bilanciati e specialisti.

La nuova produzione di bancassicurazione ha raggiunto quasi i 27 mld a maggio 2010, con un incremento del 50% annuo. Si attenua la crescita dei collocamenti delle polizze tradizionali (+25%), dopo il boom dell'anno precedente (+240%). Mostrano significativi segnali di rilancio i prodotti unit, che rispetto al 2009, sono più che triplicati e sono in ripresa anche le index.

La dinamica dei prestiti bancari mostra qualche segnale di accelerazione. Negli ultimi mesi sono emersi dei segnali di incremento della domanda da parte delle imprese riconducibile generalmente alle esigenze di ristrutturazione del debito e di capitale circolante e solo in parte a necessità di fondi per investimenti produttivi. I finanziamenti alle società non finanziarie sono ancora in fase di stasi, mentre rimane elevata la domanda di credito delle famiglie consumatrici (+7% circa nel semestre) trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni, che riflettono i segnali di recupero delle compravendite immobiliari (+4,2% nel 1° trimestre) e alcuni recenti interventi normativi (come la portabilità mutui e le sospensioni dei pagamenti delle rate).

La qualità del credito continua a risentire della difficile situazione congiunturale. Nel 1° semestre 2010, il tasso di decadimento rimane sostanzialmente invariato (attorno al 2% annualizzato secondo le indicazioni della Banca d'Italia) rispetto al semestre precedente, su livelli comunque inferiori a quelli evidenziati nelle precedenti recessioni. Si registra un lieve miglioramento della qualità del credito per i settori produttivi e una sostanziale stabilità per le famiglie. Aumentano ancora, invece, gli stock delle sofferenze con una variazione che si attesta attorno al 40% annuo affiancata da un rapporto sofferenze/impieghi tornato sopra al 2%.

A fronte della stabilità del tasso di policy all'1% e di una sostanziale stabilità dei tassi del mercato monetario (l'euribor 1 mese si colloca a giugno su livelli analoghi a quelli di fine 2009), è proseguita, nel corso del 1° semestre 2010, la moderata flessione dei tassi bancari. **Il tasso medio sui prestiti**

è sceso di 10 bp rispetto a fine 2009, attestandosi al 3,66%; mentre quello sulla raccolta è sceso all'1,44%, con una diminuzione di intensità analoga. L'andamento del mark-up, misurato rispetto ai prestiti in conto corrente e all'euribor a 1 mese, è condizionato dal permanere dei tassi ufficiali sull'interbancario su livelli molto bassi, a riflesso delle condizioni di abbondante liquidità favorite dall'intervento della BCE; a giugno 2010 mostra una limatura rispetto alla fine del 2009, collocandosi al 4,1%. Per quanto riguarda il mark-down si mantiene su livelli molto bassi (attorno ai 15 bps),

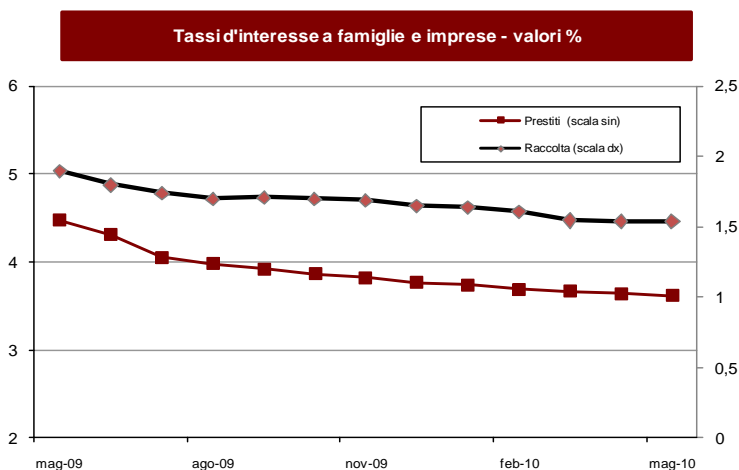
rimanendo sostanzialmente invariato rispetto a fine anno scorso.

▪ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Proseguono **le iniziative promosse dal Governo e dal sistema bancario** per contrastare la crisi e per il rilancio e per il sostegno dell'economia sia per le famiglie sia per le imprese. L'Abi ha prorogato l'accesso alle procedure sino al 31 gennaio 2011.

Dal 1° semestre 2010 sono state introdotte **misure agevolate in favore delle banche e delle società finanziarie, mediante l'aumento della quota deducibile delle svalutazioni su crediti in sofferenza.** Per i crediti erogati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2009, e limitatamente all'ammontare che eccede la media dei crediti erogati nel biennio precedente, la deducibilità viene elevata dallo 0,30 allo 0,50% e l'eventuale eccedenza è recuperabile nei 9 esercizi successivi, anziché in 18.

La **Convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e ABI**, è un programma di finanziamenti di 8 mld che è stato utilizzato in due tranche (la prima entro febbraio e la seconda entro marzo 2010). Con tale accordo le banche, aderenti al programma, si impegnano a canalizzare finanziamenti alle PMI sia per investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione, sia l'incremento del capitale



circolante. **Nel 2010 gli interventi destinati alle imprese assommano complessivamente a circa 7 mld.**

Dal 1° gennaio 2010. è entrato in vigore il provvedimento emanato da Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti". La nuova disciplina ha l'obiettivo di favorire la concorrenza nei mercati bancari e finanziari.

Norme di trasparenza specifiche per la **prestazione dei servizi di pagamento sono state adottate il 1° marzo con il Dlgs. 11/2010, che ha recepito la direttiva comunitaria PSD 2007/64/CE.** Riguardano l'identificativo unico, che il sistema bancario ha deciso di far corrispondere all'IBAN, la riduzione dei tempi delle operazioni di pagamento e la disponibilità immediata delle somme dei bonifici.

La nuova direttiva sulla moneta elettronica (2009/110/CE), da recepire entro aprile 2011, è in linea con la PSD ed estende i principi individuati alle nuove forme di moneta elettronica. La direttiva è stata adottata in reazione all'emergere di nuovi prodotti di pagamento elettronico che possono essere utilizzati per l'acquisto di una gamma limitata di beni e servizi in determinati negozi indipendentemente dall'ubicazione geografica.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DELLA BANCA

▪ ATTIVITÀ COMMERCIALE PRIVATI

Nel primo semestre dell'anno la Banca ha posto in essere le attività previste dal Piano Commerciale Privati 2010 che, nel novero di quanto previsto dal Piano Industriale, si sono concentrate nel consolidamento della posizione di Banca Antonveneta nel contesto socio/economico del proprio bacino di riferimento.

Nel dettaglio sono state definite e realizzate attività destinate ad implementare la declinazione dei Modelli di Servizio Affluent, Family, Private e Small Business per garantire una crescita della soddisfazione da parte di tutta la clientela appartenente al "mondo Privati".

La declinazione delle singole iniziative ha rivolto la propria attenzione verso i seguenti fattori prioritari e prevalenti:

- allocazione del risparmio secondo le regole Mifid per quanto attiene alla clientela Affluent e Private, utilizzando lo schema già integrato della Piattaforma Advice;
- consumer finance e bancarizzazione "primaria" per quanto attiene alla clientela Family anche in virtù delle definizioni normative riguardanti la "portabilità" dei mutui;
- gestione del credito per quanto attiene alla clientela Small Business nel pieno rispetto delle regole di sistema ed in funzione delle situazioni conseguenti allo scenario economico.

Per tutte le tipologie di clientela è stato declinato, attraverso formulazioni ed offerte diversificate volte a valorizzare le singole esigenze, il tema della "protezione" nonché, in chiave più generale in funzione del difficile contesto economico, il supporto alle famiglie ed alle imprese colpite dalle esigenze del momento congiunturale attraverso la nota iniziativa "Combatti la Crisi".

Il catalogo prodotti offerto alla clientela è stato ulteriormente arricchito con soluzioni innovative per la gestione del risparmio, degli investimenti ed implementato anche con formule destinate alla gestione "remota" (home e phone banking) della relazione con la Banca; tali innovazioni hanno riguardato anche il rapporto "primario" con la Banca attraverso nuove tipologie di conto corrente destinate sia alle famiglie sia alle imprese.

In termini più complessivi il primo semestre di attività ha altresì visto la valorizzazione di progetti territoriali a valenza sociale (in primis "Padova Fotovoltaica" destinata alla realizzazione di impianti fotovoltaici a "kilometri zero" e "Progetto Acquaviva" destinata alla realizzazione di pozzi d'acqua in Africa in collaborazione con Caritas) unitamente all'adesione dei Protocolli siglati dal Gruppo MontePaschi denominati "Accordo ABI-CEI" e "Fondo Nuovi Nati".

▪ ATTIVITÀ COMMERCIALE CORPORATE

In coerenza col piano di marketing del 2010, nel corso del primo semestre sono state declinate una serie di iniziative commerciali finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Acquisizione di nuova clientela e nuove quote di mercato;
- Aumento del transato commerciale domestico ed estero;
- Aumento del saggio di cross selling;
- Miglioramento della composizione delle attività a rischio in relazione agli assorbimenti patrimoniali e della redditività;
- Omogeneizzazione delle performance tra i Centri operanti su territori omogenei.

Uno degli strumenti maggiormente utilizzati per dare concretezza alle politiche commerciali programmate, soprattutto dal lato dell'acquisizione di nuova clientela, è stato il "progetto distretti". Sono stati così conclusi accordi di distretto con Verona Moda ed Acrib – Calzaturieri del Brenta e sono stati stanziati specifici plafond in favore delle imprese distrettuali appartenenti al distretto Verona Moda, Calzaturieri del Brenta ed alla filiera del Prosecco.

Nell'ambito dell'attività del comparto Enti si segnala che, nel mese di giugno, Antonveneta, a seguito di una gara ad evidenza pubblica, ha acquisito il servizio di cassa del "Polo Sanitario di Padova" (Ulss16 – Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico del Veneto IOV), accordo operativo a partire dal 1° luglio 2010.

Sempre nel corso del primo semestre Antonveneta ha concluso l'adozione del catalogo prodotti del Gruppo, garantendo in tal modo l'opportunità di offrire un ampio ventaglio di offerta alla propria clientela. In aggiunta la Banca, nel corso del corrente anno, ha iniziato a commercializzare un prodotto specifico, denominato working capital, destinato a coprire le maggiori necessità di circolante delle imprese, generate dalla crisi in atto. Il prodotto viene commercializzato in partnership con importanti Confidi del territorio.

La Banca ha inoltre iniziato a rinegoziare gli accordi di convenzione in essere coi Confidi, privilegiando le garanzie Basilea 2 compliant. In tal modo si sono creati i presupposti per offrire alle imprese maggiori opportunità di accesso al credito, a prezzi maggiormente competitivi.

Le misure anticrisi stanziare dal Gruppo Mps, e di conseguenza da Banca Antonveneta, nel corso del 2009 in via autonoma ed in termine di adesione al protocollo d'intesa promosso da Ministero dell'Economia, Confindustria ed Abi, sono state recentemente prorogate sino al 2011.

▪ **BANCA REALE**

L'attività commerciale, espressa in termini di acquisizione di nuova clientela ed apertura di conti correnti, ha registrato una evoluzione più che positiva sia rispetto agli obiettivi che ai risultati conseguiti nei periodi precedenti. Infatti nel primo semestre 2010 si registra un flusso netto di **nuovi clienti** acquisiti per **4.797** unità, contro i 638 acquisisti nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Altrettanto positiva è risultata l'accensione di **conti correnti** con **6.245** nuovi rapporti aperti, contro i 2.440 del primo semestre 2009.

DIREZIONE CREDITI

Nell'ambito della gestione del portafoglio crediti è proseguita l'attività orientata al miglioramento della qualità, come previsto dal Piano industriale della banca, in coerenza con quello del Gruppo MPS. La rotta tracciata per raggiungere tale obiettivo si colloca nell'ambito di un corretto equilibrio e sinergia fra la necessaria spinta commerciale, destinata alla crescita dei volumi, e una sempre più efficace capacità di erogazione e gestione creditizia, destinata a beneficiare dell'applicazione dei parametri di assorbimento patrimoniale previsti dal nuovo accordo sul capitale di Basilea II.

Nel primo semestre sono state effettuate 23.111 delibere di affidamento per 9,5 miliardi di euro di accordato.

E' definitivamente entrata nella prassi operativa quotidiana l'applicazione delle misure sul rischio di credito prodotte attraverso i modelli interni di attribuzione del rating, a cui si affianca, nel settore delle PMI, l'attività di supporto svolta da unità esterna alla Direzione Crediti che, avvalendosi anche delle informazioni qualitative fornite dai gestori, provvede a consolidare e/o integrare il rating statistico.

Il presidio del credito è svolto dalla competente funzione controlli che controlla in via sistematica circa il 30% (sia in termini di numero posizioni che di volumi) del portafoglio in bonis. La funzione ha cooperato, sempre più sinergicamente, con la rete distributiva; per questa attività si avvale degli strumenti e dei modelli di intercettazione dei fenomeni anticipatori delle possibili situazioni di tensione finanziaria rilasciati e/o implementati dalla Capogruppo.

L'attività di controllo del credito e di supporto alla rete (indice sofferenze rettificate attestato a 105 rispetto al 111 del sistema banche sul territorio) è svolta al fine di ricercare le più adeguate soluzioni da adottare per supportare le imprese che risentono significativamente degli effetti della negativa congiuntura economica. Ciò ha consentito, e consente, di operare nell'ottica di preservare la qualità del portafoglio crediti, permettendo di massimizzare l'efficacia dell'azione commerciale orientata in prevalenza all'acquisizione di controparti con merito creditizio a bassa probabilità di default.

Lo sviluppo e l'applicazione di idonee politiche creditizie, attente sia agli aspetti gestionali che impattano sul portafoglio esistente, sia a perseguire una crescita degli impieghi che consenta una riduzione della probabilità dei default media del portafoglio crediti, costituiscono lo strumento utile per guidare il consolidamento della qualità creditizia raggiunta e per orientarne positivamente la sua evoluzione futura.

L'ORGANIZZAZIONE, LE RISORSE E LA SICUREZZA "LOGICA"

E' proseguito il percorso intrapreso dalla Banca nella ricerca del continuo miglioramento della qualità dei servizi resi alla clientela.

In particolare è stato "normato" il modello organizzativo di Filiale attraverso la definizione analitica delle responsabilità e attività in carico ai diversi Ruoli di Filiale (sono state identificate 22 tipologie di filiali in funzione della clientela da servire; ad ogni tipologia è associata un modulo diverso di composizione dei Ruoli).

Particolare attenzione è stata data ai processi di back office mutui, estero e tesorerie per renderli ancora più efficienti e rispondenti, in termini di tempo e qualità di erogazione, alle esigenze del mercato.

Sono proseguiti gli interventi sul layout interno delle filiali per renderli conformi alle esigenze organizzative (in particolare spazi per consulenza). Sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione completa di 6 Filiali.

Al 30 giugno 2010 l'organico effettivo della Banca si è attestato a 3.149 risorse (di cui distaccati passivi presso la Capogruppo ed altre Società del Gruppo n° 35, oltre a n° 100 distaccati presso BAV dalla Capogruppo). Le funzioni di Direzione assorbono 150 risorse; le funzioni di Rete, ivi comprese quelle di supporto al mercato, coordinamento e processi di vendita ammontano a 2.850 risorse. Ulteriori 132 risorse sono indisponibili per lunghe assenze, maternità, attività sindacali, ecc. Il rapporto tra risorse commerciali (Rete e funzioni di DG/Aree di coordinamento dei mercati) e risorse complessive risulta del 90%, in linea con le dinamiche di Piano Industriale 2009-2011.

Nel corso dei primi 6 mesi sono state effettuate 31 assunzioni, mentre 22 risorse hanno cessato il rapporto di lavoro.

Le attività di formazione sono state effettuate secondo la pianificazione prevista con l'erogazione di circa 4 giorni/uomo pro-capite principalmente su materie obbligatorie (ISVAP, 231, Trasparenza, Antiriciclaggio, ...) e sul processo del credito.

Le relazioni sindacali sono proseguite secondo incontri di confronto mensili in un clima positivo.

Sono state concluse tutte le visite ai luoghi di lavoro per la verifica dei dispositivi di sicurezza e sono state effettuate anche le prove antincendio secondo le previsioni di legge.

COMPLIANCE

La Banca ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 – Allegato B "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" - punto 19 (artt. da 33 a 36 del Codice).

Tale Documento è stato predisposto in base alle linee guida fornite dall'Area Compliance della Capogruppo ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010.

Nel rispetto delle responsabilità e dei requisiti definiti dalle Autorità di Vigilanza nelle disposizioni della Banca d'Italia del 10 luglio 2007, nel Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia e ai sensi dell'art.6, comma 2-bis del Testo Unico della Finanza, la funzione Compliance ha fornito supporto agli Organi Amministrativi ed all'Alta Direzione in accordo con la funzione Compliance di Capogruppo dalla quale riceve indirizzi, consulenza e supporto operativo. In particolare, l'attività dell'Ufficio si è focalizzata sul consolidamento dei modelli, delle normative e dei flussi informativi a presidio della conformità, definiti a livello di Gruppo.

Lo stato di conformità della banca sulle materie ad impatto rilevante è stato delineato nell'apposita Relazione sulla Conformità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18/03/2010.

ATTIVITÀ DI RELAZIONI ESTERNE

Nel primo semestre 2010 Banca Antonveneta, con il supporto del Gruppo Montepaschi, ha rafforzato la sua posizione di banca leader del Nord Est, ponendo come priorità la soddisfazione delle esigenze dei clienti, delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli Enti e delle Associazioni locali.

Il segno concreto dello stretto legame tra l'Istituto e la comunità di riferimento è palesato anche nel primo Bilancio Sociale della Banca, pubblicato nel mese di maggio. Con tale documento Banca Antonveneta, conformandosi ai principi di responsabilità sociale del Gruppo Montepaschi, ha reso pubblici tutti gli obiettivi conseguiti e da conseguire, i comportamenti, le attività e le relazioni con gli stakeholder e l'ambiente.

Sono proseguiti anche in questo semestre incontri con il mondo imprenditoriale, professionale ed accademico per un confronto diretto e dinamico sugli effetti della crisi economica nel Triveneto. Il road show **Territorio, Economia e innovazione**, realizzato con la collaborazione ed il supporto di Banca Monte dei Paschi di Siena ed Il Sole 24 Ore, a giugno ha fatto tappa a Vicenza per una tavola rotonda incentrata sul sistema moda ed i nuovi mercati per lo stile italiano.

E' continuato il dialogo con le Organizzazioni di Categoria e gli Ordini Professionali: tra gli accordi più importanti quello siglato nel mese di maggio con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova per l'attuazione di un protocollo in grado di garantire un accesso veloce al credito delle PMI, con il supporto di personale preparato e qualificato.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	30 06 2010	%	31/12/09	%	30/06/09	%
Cassa e disponibilità liquide	91.173	0,45%	85.061	0,52%	80.498	0,40%
Crediti:	17.506.966	86,48%	13.985.467	84,81%	13.990.961	69,11%
- Crediti verso banche	4.016.150	19,84%	1.008.640	6,12%	1.014.380	5,01%
- Crediti verso clientela	13.490.816	66,64%	12.976.827	78,70%	12.976.581	64,10%
Attività finanziarie:	181.721	0,90%	105.603	0,64%	100.748	0,50%
- Attività finanziarie detenute per negoziazione	166.531	0,82%	89.695	0,54%	80.223	0,40%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.190	0,08%	15.908	0,10%	20.525	0,10%
Immobilizzazioni:	1.703.285	8,41%	1.717.472	10,42%	1.733.189	8,56%
- Partecipazioni	441	0,00%	39	0,00%	39	0,00%
- Attività materiali	26.459	0,13%	26.700	0,16%	27.951	0,14%
- Attività immateriali	1.676.385	8,28%	1.690.733	10,25%	1.705.199	8,42%
Attività fiscali	510.369	2,52%	70.723	0,43%	38.628	0,19%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
Altre attività	251.376	1,24%	525.431	3,19%	351.600	1,74%
TOTALE ATTIVO	20.244.890	100,00%	16.489.757	100,00%	16.295.624	80,49%

PASSIVO	30/06/10	%	31/12/09	%	30/06/09	%
Debiti:	16.036.467	79,21%	12.290.384	74,53%	12.313.521	75,56%
- Debiti verso banche	6.422.657	31,72%	3.201.167	19,41%	4.206.733	25,82%
- Debiti verso clientela	7.180.948	35,47%	7.447.273	45,16%	7.186.488	44,10%
- Titoli in circolazione	316.829	1,56%	291.534	1,77%	210.378	1,29%
- Passività finanziarie <i>al fair value</i>	2.116.033	10,45%	1.350.410	8,19%	709.922	4,36%
Passività finanziarie di negoziazione	118.069	0,58%	74.525	0,45%	73.388	0,45%
Fondi a destinazione specifica (*)	116.011	0,57%	91.810	0,56%	94.938	0,58%
Passività fiscali	-	0,00%	17077	0,10%	8.976	0,06%
Altre passività	640.903	3,17%	793.902	4,81%	578.026	3,55%
Patrimonio netto:	3.333.440	16,47%	3.222.059	19,54%	3.226.775	19,80%
- Capitale e riserve	3.211.950	15,87%	3.206.502	19,45%	3.206.481	19,68%
- Utile netto	121.490	0,60%	15557	0,09%	20.294	0,12%
TOTALE PASSIVO	20.244.890	100,00%	16.489.757	100,00%	16.295.624	100,00%

Raccolta da clientela

Al 30 giugno 2010 la **raccolta diretta** ammonta a **9.614 milioni** e presenta un incremento del **18,6%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (8.107 milioni) e di circa il **6%** rispetto ai valori di fine anno (9.089 milioni).

La crescita è in buona misura riconducibile all'ottimo andamento dell'attività di collocamento delle obbligazioni della Banca, derivante dal crescente apprezzamento della "carta Antonveneta" tra la nostra Clientela.

Il dato non comprende le obbligazioni emesse dalla "vecchia" Banca Antonveneta che non sono state oggetto di conferimento (1.232 milioni di euro al 30 giugno 2010).

La **raccolta indiretta** ammonta a **9.995 milioni** e presenta una flessione del 4,3 % rispetto a fine anno (10.444 milioni) e del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (10.930 milioni) La flessione riguarda esclusivamente il comparto del risparmio amministrato ed è imputabile-principalmente - al parziale smobilizzo di un importante deposito istituzionale (circa 600 milioni di euro). A questo si devono aggiungere, pur in misura minore, le politiche commerciali tese alla trasformazione del risparmio amministrato in forme di raccolta più remunerativa ed all'andamento negativo dei mercati finanziari. All'interno dell'aggregato registra variazioni molto positive il risparmio gestito, che aumenta del 18,5% rispetto all'anno precedente; in tale ambito la consistenza di prodotti di "bancassurance" cresce del 34,2%.

Nonostante l'uscita del citato rapporto istituzionale, la **raccolta complessiva ammonta a 19.609 milioni**, con una crescita del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (19.037 milioni) e sostanzialmente in linea con la consistenza di fine anno (19.533 milioni).

Crediti verso clientela

I **crediti verso clientela** ammontano a **13.491 milioni di euro** ed evidenziano un incremento del **3,97%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; variazione analoga si registra rispetto a dicembre 2009.

La positiva performance, realizzata principalmente nel corso del secondo trimestre, è dovuta alla crescita della componente a medio lungo termine, grazie a flussi di erogazione di nuovi mutui per 1.025 milioni di euro.

I **crediti dubbi** ammontano a **1.133 milioni** e rappresentano l'8,40% dei crediti complessivi, contro rispettivamente l'8,68% di fine esercizio 2009 ed il 7,55% di giugno 2009. Si registra quindi un trend di leggero miglioramento rispetto al 31.12.09. All'interno dell'aggregato si evidenzia una importante ricomposizione, con un aumento dei crediti ristrutturati ed una contestuale diminuzione dei crediti incagli. I crediti in sofferenza crescono del 25% circa rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, mentre risultano stabili rispetto a fine anno.

Posizione al 30 giugno 2010	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Altre Attività (bonis + rischio paese)	12.429.530.852	85,83%	71.457.096	12.358.073.756	91,60%	0,57%
Crediti dubbi	2.052.824.459	14,17%	920.081.743	1.132.742.716	8,40%	44,82%
. Ristrutturati	171.086.427	1,18%	3.870.734	167.215.693	1,24%	2,26%
. Scaduti e sconfinanti	53.245.547	0,37%	2.674.824	50.570.723	0,37%	5,02%
. Incagli	373.735.409	2,58%	54.178.004	319.557.405	2,37%	14,50%
. Sofferenze	1.454.757.076	10,05%	859.358.181	595.398.895	4,41%	59,07%
Totale crediti	14.482.355.311	100,00%	991.538.839	13.490.816.472	100,00%	6,85%

Posizione al 31 dicembre 2009	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Altre Attività (bonis + rischio paese)	11.916.526.189	85,58%	65.507.747	11.851.018.442	91,32%	0,55%
Crediti dubbi	2.008.187.429	14,42%	882.379.062	1.125.808.367	8,68%	43,94%
. Ristrutturati	122.143.959	0,88%	445.843	121.698.116	0,94%	0,37%
. Scaduti e sconfinanti	44.200.879	0,32%	2.212.185	41.988.694	0,32%	5,00%
. Incagli	426.805.978	3,07%	55.726.863	371.079.115	2,86%	13,06%
. Sofferenze	1.415.036.613	10,16%	823.994.171	591.042.442	4,55%	58,23%
Totale crediti	13.924.713.618	100,00%	947.886.809	12.976.826.809	100,00%	6,81%

Posizione al 30 giugno 2009	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Crediti in bonis	12.059.566.997	86,99%	63.062.005	11.996.504.992	92,45%	0,52%
Crediti dubbi	1.803.094.308	13,01%	823.017.902	980.076.406	7,55%	45,64%
. Ristrutturati	72.782.063	0,53%	3.041.584	69.740.479	0,54%	4,18%
. Scaduti e sconfinanti	58.615.047	0,42%	2.945.873	55.669.174	0,43%	5,03%
. Incagli	441.859.188	3,19%	61.834.078	380.025.110	2,93%	13,99%
. Sofferenze	1.229.837.219	8,87%	755.196.362	474.640.857	3,66%	61,41%
. Rischio paese	791	0,00%	5	786	0,00%	0,63%
Totale crediti	13.862.661.305	100,00%	886.079.907	12.976.581.398	100,00%	6,39%

Anche il **grado di copertura dei rischi** dell'intero portafoglio crediti è migliorato, essendo passato dal 6,39% di giugno 2009 al **6,86%** di giugno 2010. A fine anno 2009 il coefficiente era pari al 6,81%.

Partecipazioni

Il portafoglio partecipativo detenuto da Banca Antonveneta alla data del 30.06.2010 ammonta **15,2** milioni di euro ed è composto da n. 12 partecipazioni in società che hanno un legame stretto con il territorio di riferimento. La voce comprende anche la partecipazione detenuta nel Consorzio Operativo del Gruppo MPS.

Di seguito si indicano le principali variazioni intervenute nelle partecipazioni:

FIN.SER: La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di circa 4 milioni di euro dovuta, oltre al deficit strutturale generato dalla gestione del complesso immobiliare, anche alla svalutazione delle partecipazioni in Attiva e Infracom. Di conseguenza la Banca ha adeguato il valore di carico, procedendo alla registrazione di una rettifica di valore di 0,8 milioni di euro.

Padova 2000: partecipazione detenuta da Banca Antonveneta per recupero crediti. Nel corso del mese di giugno 2010 la banca ha aderito al reintegro del capitale per perdite ed è diventata l'unico azionista per mancata adesione degli altri soci. L'operazione è stata finanziata con la rinuncia a crediti per circa 0,45 milioni di euro.

Patrimonio

Al 30 giugno 2010 il **patrimonio netto** – comprensivo dell'utile netto di periodo – ammonta a **3.333 milioni**, rispetto ai 3.222 milioni del primo semestre 2009.

Per quanto concerne i **coefficienti patrimoniali**, al 30 giugno 2010 il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale dell'attivo ponderato (**total ratio**) si è attestato al **17,25%**; il rapporto fra il patrimonio di base e il totale dell'attivo ponderato (**tier 1**) è risultato della stessa percentuale (17,25%) in quanto alla data non sussistono componenti di patrimonio supplementare. Il rapporto è stato calcolato con le nuove regole che prevedono, per le banche controllate, l'applicazione dello "sconto" del 25% sull'attivo ponderato anziché sul limite minimo obbligatorio.

CONTO ECONOMICO

Il semestre si è chiuso con un **utile netto di 121,6 milioni**.

Al netto degli effetti straordinari (109,1 milioni) connessi all'affrancamento fiscale dell'avviamento, effettuato nel corrente esercizio ai sensi art. 15 D.L.185/08, ed alle rettifiche da PPA (purchase price al location per 19,5 milioni), l'utile netto "ordinario" del periodo ammonta a **32,0 milioni di euro**, contro i 42,2 milioni realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il trend trimestrale evidenzia una positiva evoluzione; in particolare il secondo trimestre 2010 cresce di 5,1 milioni di euro rispetto al trimestre precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in Mln/Euro	CONS. 2010	CONSUNTIVO 2009			
	I SEMESTRE	I SEMESTRE	Variaz. %	II SEMESTRE	Variaz. %
MARGINE INTERESSE	165,2	215,9	-26%	180,6	-9%
Altri Ricavi	96,2	96,1	0,1%	94,8	1,5%
MARGINE INTERMEDIAZIONE	261,4	312,0	-18%	275,4	-5%
Rettifiche su crediti	-38,5	-69,7	-45%	-52,2	-26%
Altre Rettifiche	-0,8	1,2	-165%	-5,3	-86%
RISULTATO DELLA GEST. FINANZ. E ASS.	222,1	243,5	-10%	217,9	2%
Costi del Personale	-104,2	-102,5	2%	-97,7	7%
Altre spese amministrative e altre rettifiche	-61,2	-62,4	-2%	-63,2	-3%
Totale Oneri Operativi	-165,5	-164,8	0%	-160,9	-20%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	56,7	78,7	-31%	57,0	n.s.
Accant. Netti fondo rischi/oneri e altri prov./oneri di gest.	-1,4	-4,0	-65%	-34,2	-96%
UTILE ATTIVITA' CORRENTE ORDINARIA AL LORDO IMPOSTE	55,3	74,6	-29%	22,8	n.s.
Imposte sulle attività correnti	-23,3	-32,4	-33%	-16,7	39%
UTILE NETTO (ANTE PPA E AMM. INTANGIBLES)	32,0	42,2	-27%	6,1	n.s.
Effetto PPA netto imposte	-19,5	-21,9	-25%	-26,9	
Costo straordinario campagna esodi netto imposte				-7,3	
Diff. Imposte affrancamento avviamento (D.L. 185/08)	109,1			109,1	
UTILE NETTO (CIVILISTICO)	121,6	20,3	-30%	81,2	50%

Anche nel corrente semestre i margini operativi sono stati penalizzati dal contesto di mercato ed in particolare dai livelli molto contenuti dei tassi che hanno negativamente influito sulla dinamica degli spread.

Il **margin di interesse** ammonta a **165,2 milioni** contro i 215,9 milioni realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Nonostante il positivo andamento dei volumi, sia di raccolta che d'impiego, il margine è stato pesantemente penalizzato dalla già citata riduzione dei tassi di mercato (circa 100 bp di differenza tra primo semestre 2009 e primo semestre 2010). Il trend trimestrale evidenzia un progresso (circa 2 milioni) anche per merito della continua azione di repricing.

Gli **altri ricavi**, riferibili principalmente alle commissioni nette, ammontano a 96,2 milioni e, nonostante la contrazione dei servizi tradizionali che hanno risentito della congiuntura economica poco favorevole e delle novità regolamentari (es: PSD), si riconfermano sui livelli del 2009 grazie anche alla spinta commerciale che ha interessato il comparto della gestione del risparmio; infatti le commissioni riferibili a tale comparto sono cresciute del 28,4% rispetto al 30.06.09 ed il trend trimestrale registra una positiva evoluzione (circa 1 milione di euro).

Il **margin di intermediazione** risulta pari a **261,4 milioni di euro**, contro i 312,0 milioni del corrispondente semestre dell'esercizio precedente. La differenza si riduce sensibilmente se si opera il confronto con il risultato conseguito nel secondo semestre 2009 (275,4 milioni), periodo il

cui contesto economico-finanziario, con particolare riguardo ai tassi di mercato, è risultato più omogeneo a quello del semestre in commento.

Le **rettifiche di valore su crediti** si sono attestate a **38,5 milioni**, in netto recupero rispetto all'anno precedente (69,7 milioni) anche per merito delle azioni intraprese in tema di politica/qualità creditizia. Di conseguenza anche il costo del rischio di credito (annualizzato) è risultato in sensibile miglioramento, pur in presenza di un incremento dei livelli di copertura: **57 bp** a giugno 2010, 94 bp a dicembre 2009, 107 bp a giugno 2009. Le **altre rettifiche** (0,8 milioni) si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Fin.ser.

Gli **oneri operativi** ammontano a **165,5 milioni**, valore sostanzialmente in linea con il I semestre 2009 (164,8 milioni). In tale ambito il costo del personale, pari a 104,2 milioni, evidenzia un incremento dovuto quasi esclusivamente agli adeguamenti contrattuali, mentre gli altri costi operativi, pari a 61,2 milioni presentano una riduzione anche per merito del graduale realizzo delle sinergie di Gruppo.

L'utile dell'attività corrente ordinaria, al lordo delle imposte, risulta paria 55,3 milioni di euro, contro valori rispettivamente pari a 74,6 milioni del primo semestre e 22,8 milioni del secondo semestre 2009.

Padova, 09 novembre 2010

Bilancio semestrale abbreviato 2010

Schemi di Bilancio
Individuale

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30 06 2010	31 12 2009
10	Cassa e disponibilità liquide	91.173.500	85.061.134
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	166.530.792	89.695.298
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.190.394	15.907.845
60	Crediti verso banche	4.016.149.559	1.008.639.657
70	Crediti verso clientela	13.490.816.472	12.976.826.809
100	Partecipazioni	441.023	39.022
110	Attività materiali	26.458.531	26.700.118
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	1.676.384.719 1.416.918.574	1.690.732.559 1.416.918.574
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	510.368.549 410.081 509.958.468	284.400.298 - 284.400.298
150	Altre attività	251.375.731	543.010.439
	Totale dell'attivo	20.244.889.270	16.721.013.179

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30 06 2010	31 12 2009
10	Debiti verso banche	6.422.657.253	3.201.166.551
20	Debiti verso clientela	7.180.948.477	7.447.272.858
30	Titoli in circolazione	316.828.586	291.533.789
40	Passività finanziarie di negoziazione	118.069.495	74.525.079
50	Passività finanziarie valutate al fair value	2.116.032.611	1.350.410.181
80	Passività fiscali	-	130.430.815
	<i>a) correnti</i>	-	130.430.815
	<i>b) differite</i>	-	-
100	Altre passività	640.901.127	793.902.168
110	Trattamento di fine rapporto del personale	30.749.466	31.370.137
120	Fondi per rischi e oneri:	85.261.943	92.440.119
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		-
	<i>b) altri fondi</i>	85.261.943	92.440.119
130	Riserve da valutazione	534.581	333.788
160	Riserve	5.115.495	(131.555)
170	Sovrapprezzi di emissione	2.200.000.000	2.200.000.000
180	Capitale	1.006.300.000	1.006.300.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	121.490.236	101.459.249
	Totale del passivo e del patrimonio netto	20.244.889.270	16.721.013.179

CONTO ECONOMICO

Voci		30 06 2010	30 06 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	196.440.244	310.765.157
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(45.293.638)	(96.310.011)
30	Margine di interesse	151.146.606	214.455.146
40	Commissioni attive	106.462.884	92.224.408
50	Commissioni passive	(11.940.587)	(10.110.076)
60	Commissioni nette	94.522.297	82.114.332
70	Dividendi e proventi simili	30.694	
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.489.277	(1.185.915)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	173.775	(743.319)
120	Margine di intermediazione	247.362.649	294.640.244
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(39.327.599)	(68.549.331)
	<i>a) crediti</i>	(38.566.122)	(69.707.293)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(922.296)	
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	160.819	1.157.962
140	Risultato netto della gestione finanziaria	208.035.050	226.090.913
150	Spese amministrative:	(175.673.071)	(174.536.625)
	<i>a) spese per il personale</i>	(104.243.251)	(102.469.263)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(71.429.820)	(72.067.362)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.369.071)	(3.241.481)
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.437.933)	(4.321.443)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.347.840)	(14.466.744)
190	Altri oneri/proventi di gestione	13.628.511	13.234.954
200	Costi operativi	(181.199.404)	(183.331.339)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(46.841)	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	28.106	-
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.816.911	42.759.574
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	94.673.325	(22.465.555)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	121.490.236	20.294.019
290	Utile (Perdita) di periodo	121.490.236	20.294.019

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30 06 2010	30 06 2009
10.	Utile (Perdita) di periodo	121.490.236	20.294.019
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	200.793	313.322
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	<i>200.793</i>	<i>313.322</i>
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	<i>121.691.029</i>	<i>20.607.341</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 12 2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto 30 06 2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 30 06 2010
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	1.006.300.000 -	-	1.006.300.000 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	1.006.300.000 -	
Sovrapprezzi di emissione	2.200.000.000	-	2.200.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.200.000.000	
Riserve: a) di utili b) altre	(131.555) -	-	(131.555) -	5.247.049	-	-	-	-	-	-	-	-	5.115.494 -	
Riserve da valutazione	333.788	-	333.788	-	-	-	-	-	-	-	-	200.793	534.581	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di periodo	101.459.249	-	101.459.249	(5.247.049)	(96.212.200)	-	-	-	-	-	-	121.490.236	121.490.236	
Patrimonio netto	3.307.961.482	-	3.307.961.482	-	(96.212.200)	-	-	-	-	-	-	121.691.029	3.333.440.311	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 30/06/2009	Patrimonio netto 30/06/2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	6.300.000	-	6.300.000	-	-	-	1.000.000.000	-	-	-	-	-	-	1.006.300.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	2.200.000.000	-	-	-	-	-	-	2.200.000.000
Riserve: a) di utili b) altre	-	-	-	(131.555)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(131.555)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	313.322	-	-	-	-	-	-	-	313.322
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(131.555)	-	(131.555)	131.555	-	-	-	-	-	-	-	-	20.294.019	20.294.019
Patrimonio netto	6.168.445	-	6.168.445	-	-	313.322	3.200.000.000	-	-	-	-	-	20.294.019	3.226.775.786

RENDICONTO FINANZIARIO

metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30 06 2010	30 06 2009
1. Gestione	(40.662.385)	108.063.499
- risultato di periodo (+/-)	121.490.236	20.294.019
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(173.775)	743.319
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	47.562.930	69.057.969
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	17.785.773	18.788.187
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.369.072	3.241.481
- imposte e tasse non liquidate (+)	(212.678.986)	23.601.358
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	(16.017.635)	(27.662.834)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.328.748.879)	3.432.312.515
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(76.835.494)	(71.275.037)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.052)	(25.416)
- crediti verso banche: a vista	625.552.327	727.587.300
- crediti verso banche: altri crediti	(3.633.062.229)	923.132.274
- crediti verso clientela	(561.193.117)	175.480.240
- altre attività	316.793.686	1.677.413.154
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.474.641.962	(3.571.616.372)
- debiti verso banche: a vista	533.667.202	(1.552.008.197)
- debiti verso banche: altri debiti	2.687.823.500	(593.380.741)
- debiti verso clientela	(266.324.381)	(614.536.791)
- titoli in circolazione	25.294.797	84.120.063
- passività finanziarie di negoziazione	43.544.416	64.211.481
- passività finanziarie valutate al fair value	765.796.205	709.178.926
- altre passività	(315.159.777)	(1.669.201.113)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	105.230.698	(31.240.358)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(3.196.346)	(482.703)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.196.346)	(482.703)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.196.346)	(482.703)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(96.212.200)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(96.212.200)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	5.822.152	(31.723.061)
Riconciliazione		
Voci di bilancio	30 06 2010	30 06 2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	85.061.134	-
Cassa e disponibilità liquide da conferimento	-	112.339.275
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.822.152	(31.723.061)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	290.214	(118.240)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	91.173.500	80.497.974

Bilancio semestrale abbreviato 2010

Nota integrativa

- **NOTA INTEGRATIVA**

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Bilancio semestrale abbreviato 2010

Parta A

Politiche Contabili

POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Il Bilancio semestrale abbreviato di Banca Antonveneta al 30 giugno 2010 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione della presente semestrale, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in relazione ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio individuale al 31 dicembre 2009, a cui si rimanda per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono a:

- A. i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dalla presente semestrale;
- B. i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni omologati entro il 30 giugno 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla presente semestrale e che, salvo indicazione contraria di volta in volta evidenziata, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sotto elencati, non ha comportato effetti di rilievo sui risultati della presente semestrale.

A. Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dalla presente semestrale.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 denominato "Strumenti che possono essere designati come oggetto di copertura", in base al quale è chiarito che il rischio inflazione può essere coperto solo a determinate condizioni e che un'opzione acquistata non può essere designata per intero (valore intrinseco e valore temporale) a copertura di un rischio unidirezionale (*one-sided risk*) di una operazione programmata (*forecast transaction*), perché non genera una copertura perfettamente efficace. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 839/2009, deve essere applicato al primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2009.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati. In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 e all'IFRIC 9 denominato "Derivati incorporati". L'emendamento ha chiarito il trattamento contabile dei derivati incorporati per le entità che hanno applicato l'emendamento allo IAS 39 "Riclassificazione di attività finanziarie" emesso ed omologato nel 2008. L'emendamento chiarisce che per gli strumenti riclassificati dalla categoria "Fair value through profit and loss" deve essere verificata la presenza di eventuali derivati incorporati, i quali, se ne ricorrono i presupposti, devono essere scorporati e rilevati separatamente. L'emendamento dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dagli esercizi che terminano successivamente al 30 giugno 2009. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1171/2009.

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. In data 24 novembre 2008 lo IASB ha emesso una nuova versione dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard". La nuova versione del principio rappresenta una riorganizzazione espositiva dello standard precedente, oggetto nel tempo di numerose modifiche. La nuova versione deve essere applicata dal 1° gennaio 2010. La Commissione Europea ha concluso il processo di omologazione con l'emissione del Regolamento 1136/2009.

IFRS 1 Ulteriori esenzioni per i neo-utilizzatori. In data 24 giugno 2010 è stato emesso il Regolamento 550/2010 che modifica il Regolamento 1126/2008 che adotta taluni principi conformemente al Regolamento 1606/2002 di applicazione di principi contabili internazionali. L'emendamento deve essere applicato a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010. L'emendamento è indirizzato a particolari situazioni in cui l'applicazione retroattiva degli IFRS, per i neo-utilizzatori, comporti eccessivi costi o difficoltà nel processo di transizione. L'emendamento introduce due esenzioni: i) esime l'entità dall'uso del metodo del costo pieno per l'applicazione retroattiva degli IFRS, in conformità agli IFRS 6 "Esplorazione e valutazione di risorse minerali", nel caso di attività inerenti petrolio e gas; ii) esime l'entità con contratti di leasing esistenti da rivedere la classificazione in data diversa di tali contratti, ai sensi dell'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", quando l'applicazione della normativa contabile nazionale produca lo stesso risultato.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni. L'emendamento, emesso dallo IASB il 18 giugno 2009, chiarisce che rientrano nel campo di applicazione del principio gli accordi in base ai quali una controllata riceve beni o servizi da dipendenti o fornitori che sono pagati dalla capogruppo (o da un'altra entità del Gruppo), la quale assume un'obbligazione di trasferire cassa o altre attività per un ammontare basato sul prezzo delle azioni della controllata o della capogruppo. Un'entità che riceve beni o i servizi come pagamenti basati su azioni deve contabilizzare quei beni o servizi, non importa che l'entità nel gruppo concluda la transazione, e non rileva che la transazione sia regolata in azioni o in contanti. L'emendamento è stato omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 244/2010 ed è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato. In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate prospetticamente (per l'IFRS 3) e retroattivamente (per lo IAS 27) alle business combination effettuate dal 1° gennaio 2010, per bilanci con chiusura annuale. Tali modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con l'emissione dei Regolamenti 494/2009 e 495/2009.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali". In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvements"), omologate con il Regolamento 70/2009. Di seguito viene citato l'unico emendamento la cui applicazione obbligatoria decorre dai

bilanci con inizio 1° gennaio 2010; tutti gli altri emendamenti omologati con Reg. 70/2009 sono entrati in vigore nel 2009.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che l'entità deve applicare a partire dagli esercizi che hanno inizio in data successiva al 30 giugno 2009, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione**. L'interpretazione riguarda la concessione a soggetti privati da parte dello stato o enti pubblici di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l'interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui l'entità riceve un'attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l'infrastruttura da quello in cui l'entità riceve un'attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l'utilizzo dell'infrastruttura. In entrambi i casi, l'attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. L'interpretazione, applicabile dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea il 26 marzo 2009 con Regolamento 254/2009.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili**. L'interpretazione introduce una distinzione per gli immobili in costruzione a seconda del tipo di contratto/accordo. In sostanza, si introduce una distinzione tra il caso in cui il costruttore eroga il servizio di costruzione da quello in cui vende il bene. Nel primo caso, l'entità che eroga il servizio registra ricavi sulla base della percentuale di completamento della costruzione (IAS 11); nel secondo caso, i ricavi sono iscritti in funzione del momento in cui si perde il controllo del bene. L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 636/2009, deve essere applicata dal 1° gennaio 2010.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera**, con cui è stato chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures. In particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 30 giugno 2009. L'interpretazione è stata omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 460/2009.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**, che disciplina il tema delle distribuzioni di dividendi in forma diversa dal denaro (es. immobili, aziende, partecipazioni, ecc.). In particolare viene stabilito che in questi casi le attività distribuite come dividendi devono essere valutate al fair value al momento della distribuzione e l'eventuale differenza tra fair value e valore di bilancio deve essere iscritta a conto economico. L'interpretazione non si applica alle distribuzioni di attività che a) riguardano entità under common control, b) non trattano gli azionisti della stessa classe in modo uguale o c) riguardano la partecipazione in una controllata di cui non si perde il controllo. Se applicabile, la distribuzione potrebbe essere preceduta dalla classificazione a IFRS 5; in questo caso si applicano le regole dell'IFRS 5 fino al pagamento del dividendo. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1142/2009.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela**, che disciplina il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti e utilizzate per collegare i clienti stessi ad una rete e/o per la fornitura di beni e servizi. Nel presupposto che l'entità riceva un'attività che possa definirsi tale (ovvero l'entità ha il controllo di tale attività), l'entità iscrive il bene ricevuto al fair value (IAS 16); a fronte di tale

attività, l'entità iscrive un ricavo correlato alla durata dei servizi prestati al cliente. Se non è stabilito un termine per l'erogazione dei servizi, il periodo per l'iscrizione del ricavi non può eccedere la vita utile del bene trasferito. Se il servizio si esaurisce con la semplice connessione ad una rete, il ricavo viene iscritto all'atto della connessione stessa. L'interpretazione, che deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 31 ottobre 2009, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1164/2009.

Progetto “Miglioramenti ai principi contabili internazionali”. In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito di tale progetto. Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento 243/2010.

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.** Sono stati esclusi dal campo di applicazione del principio i pagamenti in azioni derivanti da operazioni di aggregazione tra entità soggette a controllo comune e da joint ventures. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate:** è stato introdotto un chiarimento sulle disclosure obbligatorie. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IFRS 8 – Settori operativi:** è stato chiarito che gli asset riferibili a ciascun settore devono essere indicati solo se tali asset fanno parte dell'informativa fornita ai vertici aziendali. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio:** è stato chiarito che una passività che l'emittente è obbligato a rimborsare, ad opzione del detentore, attraverso l'emissione di propri strumenti di capitale entro i 12 mesi dopo la data di bilancio non deve essere classificata come passività corrente. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 7 – Rendiconto finanziario:** è stato chiarito che solo le spese che sono iscritte come attività nello stato patrimoniale possono essere classificate come flussi di cassa derivanti da attività di investimento. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 17 – Leasing:** viene modificata la norma che prevede che il leasing di un terreno sia classificato sempre come leasing operativo, quando il contratto non preveda il trasferimento del titolo di proprietà al termine del contratto stesso. A seguito dell'emendamento, quando il contratto di leasing riguarda sia terreni che fabbricati, un'entità deve verificare la classificazione come leasing operativo o finanziario separatamente per i due elementi, in base alle regole previste dal principio nei paragrafi 7-13, tenendo presente che un fattore importante è il fatto che i terreni hanno normalmente una vita economica indefinita. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 36 – Svalutazione di attività:** è stato chiarito, nella definizione di “cash-generating unit” (CGU), che ciascuna CGU, ai fini dell'Impairment Test, non può essere più grande di un settore operativo come definito nel par. 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal par. 12 dello stesso principio. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 38 – Attività immateriali:** sono stati inseriti alcuni chiarimenti in merito alla rilevazione di attività immateriali in operazioni di aggregazione aziendale, in coerenza con le modifiche apportate all'IFRS3 con la revisione effettuata nel 2008. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** sono state apportate modifiche relative ai contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, alle opzioni di rimborso anticipato ed alla copertura di flussi finanziari. Per quanto riguarda i contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, il paragrafo 2 lett. g) dello IAS 39 stabiliva che i contratti stipulati tra un acquirente e un venditore in una aggregazione

aziendale, al fine di acquistare o vendere ad una data futura un acquisito, non rientrassero nel campo di applicazione dello IAS 39. Con l'emendamento in questione, applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva, è stato chiarito che tale esenzione è limitata ai contratti a termine tra un acquirente ed un azionista venditore per comprare/vendere un acquisito, che produrrà un'operazione di aggregazione aziendale, che si regola a data futura in attesa delle necessarie autorizzazioni e del completamento dei processi legali. Per quanto riguarda le opzioni di rimborso anticipato, è stato stabilito che un'opzione il cui prezzo di esercizio non rimborsi un ammontare pari al valore attuale dello spread di interessi perduto dal finanziatore per il periodo corrispondente alla vita residua del contratto deve essere scorporata dal contratto ospite. Per quanto riguarda le coperture di flussi finanziari, è stato modificato il wording utilizzato per illustrare i criteri in base ai quali gli utili e le perdite sullo strumento di copertura devono essere riclassificati a conto economico.

- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati.** A seguito della rivisitazione dell'IFRS3 è stato necessario affermare che il fine dell'interpretazione rimane lo stesso ma con l'emendamento si chiarisce che non si applica ai derivati impliciti dei contratti acquisiti con una aggregazione aziendale, con una aggregazione di entità sotto controllo comune, con una joint venture. E' esclusa dal campo di applicazione di tale interpretazione l'acquisizione di collegate. Se l'entità si avvale dell'applicazione anticipata dell'IFRS3 revised allora anche questa interpretazione ne segue l'iter fornendone opportuna informativa. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IFRIC 16 – Coperture di investimenti netti nella gestione estera.** Nella copertura di un investimento netto in una partecipata estera, lo strumento di copertura può essere posseduto da una o più società all'interno di un gruppo, a condizione che i requisiti di IAS 39 siano soddisfatti. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.

B. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati al 30 giugno 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla presente semestrale e che, salvo indicazione contraria di volta in volta evidenziata, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Nell'ottobre del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento che stabilisce che, qualora i diritti di emissione vengano rilasciati in proporzione a tutti gli azionisti della stessa classe per un importo fisso di valuta, tali diritti devono essere classificati nel patrimonio netto, indipendentemente dalla valuta del prezzo di esercizio. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1293/2009, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva.

IFRS 1 Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori. Il 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 "Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori". Visto che le imprese che applicano gli IFRS per la prima volta non beneficiano dell'esenzione dall'obbligo di riesporre l'informativa comparativa secondo l'IFRS 7 per quanto riguarda le misurazioni del valore equo (fair value) e il rischio di liquidità per i periodi comparativi aventi fine il 31 dicembre 2009. La modifica apportata all'IFRS 1 cerca di evitare il potenziale utilizzo di elementi noti successivamente e di garantire che i neo-utilizzatori non siano svantaggiati, rispetto agli attuali redattori di bilanci conformi agli IFRS, consentendogli di adottare le stesse disposizioni transitorie introdotte nel marzo 2009 dall'IFRS 7 "Miglioramento dell'informativa sugli strumenti finanziari". Il Regolamento 574/2010 obbliga l'entità ad applicare tale modifica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Il bilancio semestrale abbreviato viene predisposto con lo scopo di fornire indicazioni sull'andamento generale della Banca in modo tempestivo e comparabile, pertanto con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia quanto segue:

- è stato predisposto secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo;

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati secondo criteri gestionali, per i quali viene fornita opportuna informativa, in continuità con la precedente informativa finanziaria;
- le situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche processi di stima che possono differire da quelli adottati nella redazione dei conti annuali;
- la moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio semestrale abbreviato

Il principio contabile internazionale IAS 34 "Bilanci intermedi", nel definire il contenuto minimo di un bilancio intermedio, indica che fra le informazioni integrative devono essere fornite note illustrative relativamente agli eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo. Quindi, nel rispetto delle disposizioni previste, si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo l'approvazione della situazione semestrale 2010:

- L'Assemblea di Banca Antonveneta Spa, riunitasi in data 14 settembre 2010, ha approvato il progetto di scissione parziale di tredici sportelli bancari ubicati in Piemonte da Banca Antonveneta a favore di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa, per un ammontare complessivo di circa 175 milioni di euro di crediti verso la clientela e di circa 118 milioni di euro di debiti verso la clientela. Il valore dello scindendo ramo d'azienda è di circa 34 milioni di euro. L'operazione è stata perfezionata con atto di scissione del 15 ottobre 2010.
- Il Consiglio di Amministrazione di Banca Antonveneta del 14 settembre 2010, nell'ambito di un progetto di valorizzazione e riorganizzazione del comparto immobiliare del Gruppo Montepaschi, ha approvato il progetto di scissione parziale dalla società del Gruppo MPS Immobiliare Spa a favore di Banca Antonveneta di cespiti patrimoniali strumentali per un valore di circa 238 milioni di euro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 06 2010				31 12 2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	3.732	162.799	-	-	946	88.749	-	-
1.1 di negoziazione	3.732	108.469	-	-	946	72.456	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	54.330	-	-	-	16.293	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	3.732	162.799	-	-	946	88.749	-	-
Totale (A+B)	3.732	162.799	-	-	946	88.749	-	-

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 06 2010				31 12 2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	15.190	-	15.190	-	15.908	-	15.908
2.1 Valutati al fair value	-	15.190	-	15.190	-	15.908	-	15.908
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.190	-	15.190	-	15.908	-	15.908

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2010	Totale 31 12 2009
A. Crediti verso Banche centrali	8	1
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	8	1
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	4.016.142	1.008.639
1. Conti correnti e depositi liberi	91.655	119.902
2. Depositi vincolati	3.672.476	585.363
3. Altri finanziamenti:	252.011	303.374
3.1 Pronti contro termine attivi	141.793	181.490
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	110.218	121.884
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.016.150	1.008.640
Totale (fair value)	4.017.526	1.008.725

Crediti verso Banche	30 06 2010	31 12 2009
Attività deteriorate	1.537	5.357

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2010			31 12 2009		
	Bonis	Deteriorate	Totale	Bonis	Deteriorate	Totale
1. Conti correnti	2.062.958	347.888	2.410.846	2.131.078	342.655	2.473.733
2. Pronti contro termine attivi	363	-	363	143	-	143
3. Mutui	7.935.448	589.162	8.524.610	7.312.590	550.782	7.863.372
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	72.799	2.925	75.724	98.685	3.359	102.044
5. Leasing finanziario	-	20	20	-	22	22
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	2.286.506	192.747	2.479.253	2.308.523	228.990	2.537.513
8. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	12.358.074	1.132.742	13.490.816	11.851.019	1.125.808	12.976.827
Totale (fair value)	12.272.123	1.193.232	13.465.355	11.775.548	1.166.584	12.942.132

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazione sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %	Valore di bilancio 30 06 2010	Valore di bilancio 31 12 2009
A. Imprese controllate in via esclusiva					
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. Consorzio Operativo Gruppo BMPS	Siena	0,03%	0,03%	39	39
2. Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.r.l.	Padova	100,00%	100,00%	402	-
Totale				441	39

Sezione 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 06 2010			31 12 2009		
	Durata definita	Durata indefinita	Totale	Durata definita	Durata indefinita	Totale
A.1 Avviamento	x	1.416.919	1.416.919	x	1.416.919	1.416.919
A.2 Altre attività immateriali	259.466	-	259.466	273.814	-	273.814
A.2.1 Attività valutate al costo:						
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	259.466	-	259.466	273.814	-	273.814
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	259.466	1.416.919	1.676.385	273.814	1.416.919	1.690.733

Impairment Test degli avviamenti di Banca Antonveneta al 30-06-2010

Alla luce delle analisi svolte, come previsto dallo IAS 36, risulta che le variazioni osservate dal 31-12-09 al 30-06-10 delle variabili macroeconomiche (PIL, tasso BCE ed Euribor 1M) e dei volumi (raccolta e impieghi) rientrano negli intervalli di oscillazione considerati nello stress test al 31-12-09 dal quale non erano emerse perdite di valore degli avviamenti del Gruppo MPS.

Si ritiene pertanto che non sussistano elementi tali da dover procedere ad un aggiornamento del test di impairment al 30-06-10 dell' avviamento di Banca Antonveneta.

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2010	Totale 31 12 2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	6.422.657	3.201.167
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.108.401	2.566.440
2.2 Depositi vincolati	3.278.695	590.871
2.3 Finanziamenti	35.512	38.189
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.075	4.523
2.3.2 Altri	34.437	33.666
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	49	5.667
Totale	6.422.657	3.201.167
Fair value	6.422.657	3.201.167

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2010	Totale 31 12 2009
1. Conti correnti e depositi liberi	6.814.198	7.024.994
2. Depositi vincolati	6.928	31.447
3. Finanziamenti	298.558	331.905
3.1 Pronti contro termine passivi	127.063	164.585
3.2 Altri	171.495	167.320
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	61.264	58.927
Totale	7.180.948	7.447.273
Fair value	7.180.948	7.447.273

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 06 2010				Totale 31 12 2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	230.991	-	230.350	-	179.145	-	179.351	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	230.991	-	230.350	-	179.145	-	179.351	-
2. Altri titoli	85.838	-	85.838	-	112.389	-	112.389	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	85.838	-	85.838	-	112.389	-	112.389	-
Totale	316.829	-	316.188	-	291.534	-	291.740	-

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	Totale 30 06 2010					Totale 31 12 2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	9.600	108.469	-	-	-	1.949	72.576	-	-
1.1 Di negoziazione	x	9.600	108.469	-	x	x	1.949	72.455	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	121	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	x	9.600	108.469	-	x	x	1.949	72.576	-	x
Totale (A+B)	x	9.600	108.469	-	x	x	1.949	72.576	-	x

Legenda

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30 06 2010					Totale 31 12 2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3. Titoli di debito	2.063.903	-	2.116.033	-	-	1.329.711	-	1.350.410	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri	2.063.903	-	2.116.033	-	x	1.329.711	-	1.350.410	-	x
Totale	2.063.903	-	2.116.033	-	-	1.329.711	-	1.350.410	-	-

Legenda

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 06 2010	Totale 31 12 2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	85.262	92.440
2.1 controversie legali	71.417	71.800
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	13.845	20.640
Totale	85.262	92.440

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(n. azioni)

Voci/Tipologie	30 06 2010		31 12 2009	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.006.300.000	-	6.300.000	-
- interamente liberate	1.006.300.000	-	6.300.000	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.006.300.000	-	6.300.000	-
B. Aumenti	-	-	1.000.000.000	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	1.000.000.000	-
- a pagamento:	-	-	1.000.000.000	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	1.000.000.000	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-
- esercizio di warrant	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- interamente liberate	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- non interamente liberate	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	11.454	11.454	1.208
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	15.410	-	15.410	44.402
5. Crediti verso clientela	-	169.480	-	169.480	265.041
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	96	96	114
Totale	-	184.890	11.550	196.440	310.765

Gli interessi su posizioni classificate come deteriorate ammontano complessivamente a 16.885 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	(12.831)	x	-	(12.831)	(57.439)
3. Debiti verso clientela	(10.214)	x	-	(10.214)	(32.835)
4. Titoli in circolazione	x	(1.704)	-	(1.704)	(1.582)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(20.545)	-	(20.545)	(4.454)
7. Altre passività e fondi	x	x	-	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
Totale	(23.045)	(22.249)	-	(45.294)	(96.310)

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
a) garanzie rilasciate	5.264	4.152
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	33.852	25.042
1. negoziazione di strumenti finanziari	486	695
2. negoziazione di valute	2.639	2.032
3. gestioni di portafogli	468	250
3.1 individuali	468	250
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.200	1.748
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2.506	201
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.875	3.377
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	23.678	16.739
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.580	1.119
9.3 altri prodotti	18.098	15.620
d) servizi di incasso e pagamento	8.101	9.052
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenute e gestione dei conti correnti	38.060	32.565
j) altri servizi	21.186	21.413
Totale	106.463	92.224

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
a) garanzie ricevute	(123)	(37)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(316)	(302)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(247)	(276)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(69)	(26)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(69)	(26)
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(852)	(1.210)
e) altri servizi	(10.650)	(8.561)
Totale	(11.941)	(10.110)

Gli "altri servizi" si riferiscono principalmente alle commissioni interbancarie pagate per il servizio carte di credito e POS.

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(32)	541	-	-	-	509	(279)
- Finanziamenti	-	-	(32)	541	-	-	-	509	(279)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.668)	(88.157)	(6.131)	20.566	37.315	-	-	(39.075)	(69.428)
- Finanziamenti	(2.668)	(88.157)	(6.131)	20.566	37.315	-	-	(39.075)	(69.428)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(2.668)	(88.157)	(6.163)	21.107	37.315	-	-	(38.566)	(69.707)

Legenda

A = da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(922)	x	x	(922)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(922)	-	-	(922)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre imprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	161	161	1.158
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	-	-	161	161	1.158

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30 06 2010				30 06 2009
	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	-	(4.855)	-	(4.855)	(5.899)
Riprese di valore	-	3.486	-	3.486	2.658
Totale	-	(1.369)	-	(1.369)	(3.241)

Sezione 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C) 30.06.2010	Risultato netto 30 06 2009
Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(14.348)	-	-	(14.348)	(14.467)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(14.348)	-	-	(14.348)	14.348
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(14.348)	-	-	(14.348)	(14.467)

Sezione 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30 06 2010	Totale 30 06 2009
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(47)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(47)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(47)	-

Sezione 18

Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

Con il D.L. 185/2008 è stata concessa la possibilità ai soggetti che redigono il bilancio applicando i principi contabili internazionali di procedere al riallineamento delle differenze esistenti tra valori contabili e fiscali esistenti nel bilancio, con il pagamento di una imposta sostitutiva agevolata del 16%.

Lo stesso decreto ha concesso inoltre la possibilità ai soggetti che hanno realizzato operazioni straordinarie caratterizzate da un regime fiscale ordinario di neutralità quali fusioni, scissioni o conferimenti di riallineare i valori fiscali a quelli contabili attraverso il pagamento sempre di una imposta sostitutiva agevolata.

In data 11 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di optare al riallineamento del valore fiscale al valore contabile della quota del 50% non ancora affrancata dell'avviamento iscritto a seguito dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda perfezionata nel 2009.

Pertanto, per quanto riguarda le imposte correnti, si segnala l'impatto negativo derivante dall'imposta sostitutiva di cui al D.L. 185/2008 che è stata versata nel mese di giugno 2010 per complessivi euro 113,353 milioni.

Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva, si segnala l'impatto positivo sulla voce imposte determinato dall'iscrizione della fiscalità differita attiva sull'avviamento affrancato pari a euro 222,456 milioni.

Il beneficio complessivo sul conto economico dell'esercizio derivante dall'affrancamento dell'avviamento risulta quindi complessivamente pari a euro 109,103 milioni.

La voce 260 delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, pari a euro 94,673 milioni, beneficia pertanto del sopra citato effetto dovuto all'affrancamento dell'avviamento.

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	121.490
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	205	(4)	201
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	205	(4)	201
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	x	x	121.691

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.454.757	859.358	x	595.399
b) Incagli	373.735	54.178	x	319.557
c) Esposizioni ristrutturate	171.086	3.871	x	167.215
d) Esposizioni scadute	53.246	2.675	x	50.571
e) Altre attività	12.429.531	x	71.457	12.358.074
Totale A	14.482.355	920.082	71.457	13.490.816
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate	53.375	8.185	x	45.190
b) Altre	1.381.974	x	2.464	1.379.510
Totale B	1.435.349	8.185	2.464	1.424.700
Totale (A+B)	15.917.704	928.267	73.921	14.915.516

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci del patrimonio netto	30 06 2010	31 12 2009
1. Capitale	1.006.300	1.006.300
2. Sovrapprezzi di emissione	2.200.000	2.200.000
3 3. Riserve	5.115	(132)
- di utili	5.115	(132)
a) legale	5.073	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	42	(132)
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
4 5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	535	334
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	535	334
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
7 - Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenza di cambio	-	-
8 - Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-
9 - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
# 7. Utile (Perdita) d'esercizio	121.490	101.459
Totale	3.333.440	3.307.961

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 06 2010	31 12 2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.623.471	1.606.661
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	(105.709)	(54.859)
B1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(105.709)	(54.859)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.517.762	1.551.802
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	1.517.762	1.551.802
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G1. - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
G2. - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L - M)	1.517.762	1.551.802
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	1.517.762	1.551.802

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca, sia nella accezione civilistica che nella definizione regolamentata da Banca d'Italia, è di livello adeguato all'attuale assetto economico/patrimoniale. Nella formulazione delle ipotesi di futuro sviluppo delle attività della Banca viene costantemente monitorato il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori necessari ad assecondare la crescita quantitativa e qualitativa degli impieghi e più in generale delle attività di rischio; ciò avviene correlando tale crescita con il relativo sviluppo reddituale e verificandone la conseguente capacità di autofinanziamento.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 06 2010	31 12 2009	30 06 2010	31 12 2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	19.326.806	15.820.058	10.936.608	11.972.802
1. Metodologia standardizzata	19.326.806	15.820.058	10.936.608	11.972.802
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			874.929	957.824
B.2 Rischi di mercato			1	75
1. Metodologia Standardizzata			1	75
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			63.487	65.732
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			63.487	65.732
B.4 Altri requisiti prudenziali				-
B.5 Altri elementi di calcolo (1)			(234.604)	(255.908)
B.6 Totale requisiti prudenziali			703.813	767.723
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate (2)	x	x	8.797.665	9.596.546
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	17,25%	16,17%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	17,25%	16,17%

(1) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Voci/Valori	Totale 30 06 2010
Benefici a breve termine	1.321
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi	9
Totale renumerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategica	1.330

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.a Operazioni con gli azionisti

Voci/Valori	Controllante
Totale attività finanziarie	2.761.913
Totale passività finanziarie	6.286.788
Garanzie rilasciate	44.970
Garanzie ricevute	

2.b Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate
Totale attività finanziarie	833	48.412
Totale passività finanziarie	366	61.520
Garanzie rilasciate	-	560
Garanzie ricevute	-	15.408



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono 049 8249101
Telefax 049 650632
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Antonveneta S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Antonveneta S.p.A. al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Banca Antonveneta S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 31 marzo 2010.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Banca Antonveneta S.p.A. al 30



Banca Antonveneta S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2010

giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 10 novembre 2010

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio